

Una scuola per tutti, il Comune di Campomorone affianca i ragazzi in Dad con un “aiutante speciale”

di **Redazione**

18 Novembre 2020 - 10:21



Campomorone. Il Comune di Campomorone ha attivato il progetto “Una scuola per tutti”, iniziativa a sostegno dei ragazzi che frequentano la scuola media “Alice Noli” e sono residenti nel Comune.

Il progetto coinvolgerà operatori specializzati la cui attività educativa a distanza sarà indirizzata a sostenere i ragazzi, organizzati in piccoli gruppi, nel loro percorso didattico nel momento in cui, per cause diverse, si trovino ad avere situazioni di fragilità personale, problematiche sanitarie dei componenti del nucleo familiare o del ragazzo stesso, bisogni educativi speciali segnalati dalla scuola o a non poter frequentare l’attività scolastica in presenza.

Nel caso di intere classi “ferme” per casi di Covid, gli operatori potranno fornire ai ragazzi **un aiuto pratico**, affiancando quello già predisposto dalla scuola, nello svolgimento della didattica a distanza, evitando così che alcuni studenti restino più indietro di altri, prevenendo in tal modo la dispersione scolastica.

Spesso - evidenzia il Comune - **il salto nella realtà “virtuale” delle lezioni a distanza può presentare diverse difficoltà per gli studenti e le loro famiglie.** Per questo è importante continuare ad accompagnarli nel loro percorso non solo di apprendimento ma anche di crescita personale.

“Una scuola per tutti” è stato pensato e realizzato dal Comune di Campomorone in collaborazione con l’Istituto Comprensivo per andare incontro alle reali esigenze dei ragazzi e delle loro famiglie. Il progetto partirà già nel mese di novembre e accompagnerà i ragazzi nel corso dell’anno scolastico.

Il costo di questo progetto è interamente a carico del Comune di Campomorone. Tutto questo potrà essere realizzato attraverso l’opera di un “aiutante speciale” nel tempo scuola o in orario pomeridiano, un operatore il cui impegno sarà prima di tutto mantenere il più possibile vivo il rapporto con quella parte di vita (scuola) e con quelle persone (pari, docenti) così importanti per la crescita dei ragazzi, tenere acceso e presente il contatto con l’esterno lasciando aperta la mente e stimolare il viaggio della conoscenza, pur stando fermi e chiusi. Il **rinforzo didattico verrà fornito con operatori che interverranno a piccoli gruppi o con un rapporto personale**, utilizzando sempre la didattica a distanza. Si ipotizzano interventi di 10 ore la settimana per operatore, con un rapporto standard di un educatore ogni 4 ragazzi.